

PELLE

Questione di feeling

di Lina Suglia

A colpo d'occhio si valuta la "cera" d'una persona, senza conoscerne altri particolari: una prima impressione, in seguito spesso confermata, del suo stato generale di salute, che la pelle rivela senza reticenze.

La cute è infatti vetrina non solo delle condizioni fisiche e funzionali degli organi interni, ma anche di quelle emotive del soggetto: un manto che avvolge l'organismo e al tempo stesso ne è parte integrante, lo lega in modo unitario.

Definendo lo schema corporeo, modella l'aspetto più esterno dell'individuo e lo identifica: è il limite dell'"io", oltre il quale comincia quanto il self riconosce come "altro" da sé.

Su questo confine si gioca la relazione tra il mondo interno e l'ambiente che circonda l'individuo: termini contigui e contrapposti, ma complementari nella dinamica del vivente.

Tra i due, la pelle è superficie di contatto dove fluisce lo scambio: le informazioni in ingresso permettono al più vasto organo di senso la percezione di luce, calore, stimoli chimici... la cute "respira" e fa proprio quanto è attorno, rielabora tali dati e formula istintive simpatie o antipatie "di pelle" verso luoghi, persone, situazioni.

Ma qui si notificano anche messaggi in uscita: con l'emunzione, strumento di termoragolazione, ma anche espressione - nel sudore o nel rossore - di intime paure o profonde emozioni; oppure con gli odori cutanei, che respingono o attraggono nuovi incontri e rinsaldano legami parenterali. La cute assolve poi una funzione di protezione: è barriera meccanica, biologica e immunitaria contro aggressioni esterne di diversa natura, tutela e rinsalda l'identità del self.

Fito e Oligoterapia garantiscono l'integrità di questo confine, perché a volte è un bene aver la "pelle dura", ma al tempo stesso ne salvaguardano la plasticità, che assicura una qualitativa correlazione col mondo circostante.

Sommario

pagina

Attenti alla Pelle

| | |
|---------------------------|----|
| Terra di Confine | 2 |
| Salvare la Pelle | 4 |
| Rimedi di Superficie | 8 |
| Sotto il Vulcano | 10 |
| Sete di Attenzioni | 12 |
| Contatti pericolosi | 14 |
| Senza lasciare il Segno | 15 |
| Fioriture mensili | 17 |
| Cambiar Pelle | 18 |
| La Voglia matta | 19 |
| Oligoterapia | |
| Così piccoli, così grandi | 6 |
| Fitodermatologia | |
| Kalendario | 20 |
| Dentro o Fuori | 22 |

FITO•News

periodico di informazione sui fitoderivati



FITOMEDICAL

di Marilla Buratti
Medico Agopuntore, Fitoterapeuta

LA PELLE, INTERFACCIA

TRA INDIVIDUO

E MONDO ESTERNO

Terra di Confine

Spesso nell'accezione comune la pelle è considerata un mero rivestimento dell'organismo. In realtà rappresenta un organo importante, idoneo a svolgere più funzioni, sebbene in ambito medico risultino ancora oscuri molti aspetti sia fisiologici che patologici in merito ad essa.

Nervi a Fior di Pelle

Elemento rilevante e particolarmente evocativo è l'intima relazione che intercorre tra pelle e sistema nervoso, evidente già allo stadio di embrione, dove da una comune matrice, il foglietto ectodermico, prendono forma per successive trasformazioni la cute, il midollo spinale, e il cervello: è quindi come se la cute rappresentasse la superficie esteriore delle strutture nervose interne all'organismo. Non a caso una pletora di terminazioni nervose si espande sui tegumenti, raccogliendovi sensazioni tattili e termiche.

In questa visione, la cute diventa perciò organo di ricezione e di comunicazione con l'ambiente, luogo di confine dove ciascuno, nel riconoscere i propri limiti, acquisisce consapevolezza di se stesso e di quanto è "altro da sé": pelle come punto di incontro e relazione. Su tali premesse, è possibile interpretare le patologie cutanee come il segno di un conflittuale rapporto con l'ambiente, sia ecologico che affettivo, che circonda l'individuo.

Cellule in Migrazione

Dal punto di vista anatomico, si distinguono nella cute due tessuti: l'epidermide (tessuto epiteliale costituito da cinque strati cellulari) e il derma (tessuto connettivo).

Le cellule epiteliali hanno il compito di produrre cheratina, una proteina la cui caratteristica saliente è di conferire rigidità e saldezza.

In un turnover di 28 giorni esse passano dallo strato basale, posto in profondità, alla superficie cutanea, dove arrivano ripiene di cheratina al punto da aver espulso fuori da sé il nucleo. In tali condizioni, sono destinate a morire entro pochi giorni ma, nel ruolo di "moriture", si stratificano superficialmente, costituendo lo strato corneo, elemento di grande importanza per conferire alla pelle robustezza e resistenza nei confronti di possibili agenti esterni aggressivi.

Un'ulteriore protezione è garantita da particolari cellule epiteliali, i melanociti, in grado di produrre melanina,

un pigmento che impedisce alle nocive radiazioni solari di penetrare in profondità. Inoltre, la competenza delle cellule del sistema immunitario rappresenta una prima linea di difesa contro attacchi microbici.

Annessi e connessi

Questo sottile strato epidermico si aggancia al sottostante connettivo dermico: qui sono accolti i vasi sanguigni, la cui vasomotricità garantisce un adattamento alle variazioni della temperatura ambientale, al fine di mantenere costante il calore interno.

Nel derma sono inoltre presenti fibre connettivali che conferiscono elasticità agli strati sovrastanti e sono in grado di legare a sé molecole d'acqua che, in condizioni di disidratazione, possono essere cedute ad altri tessuti.

La cute è dotata anche di annessi specifici, come le ghiandole sebacee, quelle sudoripare e i peli. Particolarmente complesse sono le funzioni ghiandolari, che includono aspetti emuntoriali e protettivi: ad esempio, la secrezione di sudore, utilizzata anche come dissipatore di calore, o quella protettiva esercitata dalla produzione di sebo, idonea a impermeabilizzare lo strato corneo limitandone la macerazione.

Rivestimenti interni

È utile precisare che le mucose, che ricoprono tutte le cavità viscerali, strutturalmente sono analoghe alla pelle, benché questi epiteli siano costituiti da soli quattro strati e contengano una minore quantità di cheratina.

Infine, sia cute che mucose possiedono un pH leggermente acido, che rende il microambiente ostile all'insediamento di alcuni ceppi microbici patogeni, ma che consente al contempo un "patto di non belligeranza" con gruppi di flore diventate simbiotici, cui è in buona parte delegato il controllo dei microrganismi aggressivi.

Abbiamo fatto del nostro meglio per arrivare **secondi**.

*Dopo aver lavorato scrupolosamente siamo riusciti a selezionare così tanti
Gemmoderivati e Macerati di pianta fresca da offrire la più vasta gamma di prodotti.
Tanta fatica per collocarci, come qualità e quantità, solo secondi.
Prima di noi c'è solo la natura.*

Gemmo
derivati

Macerati
di pianta fresca



FITOMEDICAL

di Massimo Rossi
Biologo, Consulente Aziendale



SALVARE la pelle



La pelle come specchio dell'anima, come racconto narrato dal corpo che percorre e vive i propri equilibri: il mondo interno e il mondo esterno, ciò di cui ci nutriamo e ciò che sentiamo e progettiamo, lasciano traccia su questa superficie, rafforzando o indebolendo le nostre difese.

Esistono complessi legami fra la cute e gli organi interni, taluni noti da secoli, tanto da fissarsi nei proverbi e nell'immaginario collettivo, altri meno conosciuti, ma non per questo meno

importanti: il fegato, l'intestino, il sistema endocrino e quello immunitario, secondo la Medicina Cinese anche i polmoni, influenzano il tono, la tessitura e le caratteristiche intrinseche della pelle.

Si può migliorarne lo stato riequilibrando le funzioni dei metabolismi e favorendo l'eliminazione delle scorie, ma i tessuti cutanei possiedono anche un proprio caratteristico ritmo, che può essere aiutato a mantenersi attivo. Da tali premesse, risulta evidente che il ripristino dell'equilibrio di un organo o di un sistema non fa che migliorare le condizioni cutanee, ma a ciò si aggiungono bersagli specifici che possono essere raggiunti da principi attivi di origine vegetale per alleviare o risolvere i sintomi che interessano la pelle: così si interviene sulle funzioni e sui ritmi propri di questo tessuto di frontiera, favorendone la nutrizione, il drenaggio e il ciclico rinnovarsi delle sue cellule.

LE COMPONENTI DI POLYPODIUM EIS,

UNA FORMULAZIONE

PER L'EQUILIBRIO CUTANEO

Tra Pancreas e Pelle

La pianta a polarità cutanea più nota nella tradizione erboristica europea è senz'altro la Bardana, ritenuta a ragione un'efficacissima drenante del sistema tegumentario. Si sottolinea che essa ha reputazione anche di drenante metabolico (in particolare per ciò che riguarda il metabolismo degli zuccheri), mettendo in luce un'importante relazione, nota alle medicine tradizionali, che lega strettamente le funzioni del pancreas e quelle della pelle. Molte piante officinali possiedono infatti questa duplice valenza: ad esempio Noce, Gelso o Agrimonia.

Alcuni principi attivi della Bardana, più abbondanti nei semi, sono stati studiati per la loro attività antimutagena: si oppongono, cioè, a quei fattori che determinano errori nella riproduzione cellulare. Dato che le cellule cutanee sono fra le più esposte ai mutageni ambientali, UV, idrocarburi aromatici e altro ancora, è importante poter contare su un'efficiente protezione nei confronti di tali fattori di rischio.



Antiche e dimenticate

Altra specie interessante è la Scrofularia, poco nota ormai nel campo dei prodotti erboristici, benché vanti una tradizione di tutto rispetto. Il nome stesso ne interpreta le peculiarità: “scrofolà” o “scrofula” era il termine derivato dal latino scrofulae (ghiandole), usato fin dal medio evo per indicare quel quadro morboso caratterizzato da linfatisimo e da manifestazioni cutanee (flemmoni, foruncoli, eczemi) che tendono a cronicizzare e comunque a durare a lungo. La pianta che ne ha preso il nome è stata utilizzata principalmente nel trattamento di dermatiti, oltre che per gli scompensi metabolici quasi sempre ad esse associati.

Esiste una relazione fra Scrofularia e un'altra pianta ormai quasi dimenticata in Europa: il Romice (*Rumex crispus*). Entrambe contengono piccole quantità di derivati antrachinonici, dalla duplice qualità regolarizzante delle funzioni intestinali e della crescita delle cellule cutanee.

Il Romice è considerato uno dei maggiori depurativi della pelle e dell'intero organismo, tanto da figurare nel novero delle principali piante da drenaggio nella farmacopea della Medicina Eclettica.

Da Ovest ad Est

Il Calaguala (*Polypodium leucotomos*) è una felce sud-americana conosciuta da molti gruppi etnici in tutto il continente e impiegata per curare le più diverse patologie cutanee. Ricerche recenti hanno indagato la veridicità di queste attribuzioni, osservando come i suoi principi attivi intervengano sui fenomeni infiammatori di origine immunologica (dermatosi allergiche, psoriasi, herpes), attenuandone in modo talvolta eclatante le manifestazioni. La sua attività si estende anche a fenomeni analoghi che si producono a livello connettivale e osseo (osteoartriti), oltre che bronchiale (forme asmatiche) e intestinale (allergie e intolleranze alimentari).

Zicao è invece il nome cinese di una pianta, *Arnebia euchroma*, la cui radice è tradizionalmente inserita nelle formulazioni specificamente orientate a risolvere problemi dermatologici. Uno dei più importanti principi attivi di questa specie è la shikonina, studiata da qualche tempo per le sue capacità di bloccare i radicali liberi, favorire la ristrutturazione dei tessuti cutanei e inibire il legame delle citochine che, nelle dermatosi, mantengono attivi i meccanismi infiammatori e determinano le lesioni.

L'olio essenziale di Ginepro (*Juniperus communis*), infine, è un efficace coadiuvante nella stimolazione delle funzioni metaboliche e di eliminazione legate a fegato e reni.



di Lina Suglia
Erborista, Fitopreparatore

Così piccoli così grandi

Se davvero la pelle è lo specchio dello stato generale di salute ed esprime la qualità del rapporto che l'individuo instaura con l'ambiente circostante, l'osservazione delle condizioni dei

tegumenti può fornire buone informazioni per inquadrare le caratteristiche del soggetto considerato e selezionare appropriati rimedi Oligoterapici. Ciò vale in particolare per gli oligoelementi diatesici, poiché ognuno trova riscontro in una tipologia, che è il risultato di un particolare modo di porsi rispetto al mondo esterno, con risposte biologiche e comportamentali, le cui modalità derivano da un preciso assetto neuroendocrino e immunitario.

OLIGOTERAPIA NEL RECUPERO

DI OTTIMALI CONDIZIONI CUTANEE

Antipatie di Pelle

Il soggetto allergico (diatesi I°, corrispondente al rimedio Manganese) si distingue per l'esuberanza spesso eccessiva delle sue reazioni, per le manifestazioni infiammatorie repentine ed acute, con sintomatologia clamorosa: potrebbe essere afflitto da dermatiti caratterizzate da gonfiore e arrossamento della parte lesa, o pruriti fastidiosi e mal sopportati, come accade per gli eczemi da sensibilizzazione, o l'orticaria con edema. In tali condizioni, può giovare la prescrizione iniziale di Zolfo (1 fiala/dì, per c.a. 1 settimana), cui affiancare poco alla volta Mn: la prima settimana una sola fiala, la seconda 2, poi 3, fino ad arrivare all'assunzione giornaliera di Mn al mattino,

Dall' incontro
di **più** forze
nasce un
nuovo equilibrio

Perluigi Bruno visual design

Dall'incontro fra
gli **Oligoelementi** e
gli estratti di **Triticum**
nasce il nuovo equilibrio
dell'organismo.

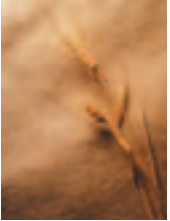
A partire dagli scambi cellulari,
fino agli organi più complessi,
Triticum+ assicura un benessere
profondo e duraturo.

TRITICUM + Oligoelementi



FITOMEDICAL





seguito dopo circa 15 minuti da S. L'introduzione progressiva di Mn è una precauzione utile per evitare che il soggetto in questione, sempre molto reattivo e particolarmente esacerbato nella fase acuta, possa rispondere con sgradevoli effetti paradosso anche nei confronti dello stesso rimedio diatesico (in questo caso potrebbe giovare Fosforo, coadiuvante nelle manifestazioni imponenti e subitane, prevalentemente allergiche).

Fragili Confini

L'ipostenico (Manganese-Rame), tendenzialmente fragile e caratterizzato da una debole risposta immunitaria, è invece soggetto a frequenti infezioni dermatologiche batteriche o micotiche. Le lesioni tendono a persistere e ad essere suscettibili di complicanze, dato che i processi di riepitelizzazione e cicatrizzazione sono difficoltosi: può trattarsi di acne, eczema cronico, nodoso o polimorfo, verruche, eritemi, psoriasi. Al diatesico è spesso consigliabile associare i complementari Zolfo e soprattutto Rame, antinfiammatorio e antisettico, utile nelle discrasie cutanee infettive o sovrainfette.

Stressati e poi sfiniti

Alla diatesi distonica (Manganese-Cobalto) sono spesso riconducibili soggetti stressati e stanchi, che denunciano sintomi neurovegetativi: le tendenze spasmofiliche dominano il quadro, in cui compare a volte acne femminile in età adulta, anche legata a squilibri gonadici, eczemi varicosi, infezioni erpetiche, aggravamenti della psoriasi, oltre a segni di senescenza cutanea. Più grave è il profilo della quarta diatesi, l'anergica (Rame-Oro-Argento), che include infezioni degenerative recidivanti e tendenze sclerosanti, come nel caso di acne ed eritema nodoso, con un rapido invecchiamento a livello ipodermico e dermico.

Riordino endocrino

In presenza di periodici aggravamenti di dermatiti e dermatosi, non è da trascurare la possibilità di rinforzare l'azione del diatesico abbinandovi Zinco-Rame, rimedio attivo sull'asse ipofiso-gonadica (es. alopecia o psoriasi) o Zinco-Nichel-Cobalto, per trattare manifestazioni dermatologiche conseguenti un'alterata funzionalità pancreatica (infezioni da *Staphylococcus*, psoriasi).

FILO DIRETTO

**ORIENTARE NELLA
SCELTA DEI
FITODERIVATI**

**ASSOCIARE
TM, MG,
OLI ESSENZIALI E
OLIGOELEMENTI**

**SERVIZIO RISERVATO
AGLI OPERATORI
PROFESSIONALI**

*Per avere una consulenza
qualificata basta
telefonare al
n° 02 90781542
Ogni mercoledì, dalle
ore 9,30 alle 12,30
presso la Fitomedical,
Lina Suglia risponde alle
vostre domande.
Oppure in qualunque
momento potete inviare
un fax al n° 02 90781996*



FITOMEDICAL



Periodico trimestrale sui fitoderivati
Anno 8 n°4 Aut.del Trib.di Milano
n°398 del 04.06.90

*Direzione, redazione e
amministrazione:* Fitomedical snc Via N. Parenti 22/24
20090 Fizzonasco di P. Emanuele (MI)
Editrice: Fitomedical snc
Direttore responsabile: Avv. Francesco Ribera
Direttore scientifico: Dr. Massimo Rossi
Redazione: Lina Suglia
Ufficio pubblicità: Tel. 02 90781896

Art direction: Pierluigi Bruno, Roberta Pedretti
Fotografie: Andrea Temperini, Fotografi Associati
Laura Ronchi - Photodisc,
Elaborazione immagini: Pierluigi Bruno
Fotolito: F.G.V. & C. Cernusco S.N. (MI)
Stampa: Lüthotris (MI)

FITO•News

Rimedi di Superficie

ASPETTI CHE

DIFFERENZIANO

I DIVERSI RIMEDI

A TROPISMO CUTANEO

di Lina Suglia

Indice della scorrevole coordinazione di una fitta rete di funzioni integrate e a ciascuna intimamente connessa, la pelle assolve funzioni polivalenti: comprenderle significa individuare chiavi di accesso per differenziare tra loro le molte piante a tropismo cutaneo.

Buoni spunti di riflessione sono ad esempio offerti dal porre attenzione alle relazioni che la cute, in qualità di organo emuntore, intrattiene con le altre quattro strutture deputate al drenaggio: fegato, rene, polmone, intestino, nei confronti dei quali esercita un ruolo complementare.

Ulteriori elementi emergono dallo studio delle attinenze tra la cute e i sistemi di relazione che regolano l'integrazione tra individuo e mondo esterno: endocrino (es. Bardana, Fieno greco), nervoso (es. Iperico, Camomilla) e immunitario (es. Aloe, Echinacea).

Puzzle da ricomporre

Spesso nella formulazione di tisane o di altri prodotti composti, come pure nelle associazioni dei rimedi finalizzate alla risoluzione di discrasie cutanee, compaiono piante (es. Carciofo), il cui tropismo principale si orienta verso distretti diversi dalla pelle. Benché escluso dai principali organi bersaglio di queste specie, il manto cutaneo trae comunque un giovamento indiretto dal loro utilizzo e dal riordino funzionale da esse indotto.

Nel caso di altre specie, invece, tale relazione terapeutica appare più esplicita, al punto che osservando in modo unitario i diversi aspetti dell'attività di una pianta, spesso elencati in una sequenza disgiunta, è possibile ricomporre

un profilo terapeutico molto specifico, calzante a un quadro clinico altrettanto puntuale: a seguito sono suggeriti solo alcuni dei tanti possibili esempi.

Va precisato che, quando una specie officinale è selezionata tra altre a pari tropismo cutaneo sul filo di questa logica, la forma elettiva di somministrazione del rimedio dovrebbe essere la Tintura Madre: le caratteristiche estrattive che le sono proprie, infatti, garantiscono la pluralità biochimica che è alla base della specificità farmacologica di quel fitocomplesso, cosicché l'atto terapeutico risulta dell'interazione tra la complessità dell'individuo vegetale e quella del soggetto trattato.

Tossine in Uscita

Per quanto riguarda gli aspetti emuntoriali, ad esempio, Fumaria (*Fumaria officinalis* L.), tradizionalmente impiegata nelle pratiche depurative primaverili, è un drenante epatobiliare attivo anche sulle secrezioni esocrine pancreatiche; come tale, migliora la funzionalità intestinale, corregge ipercolesterolemia e iperlipidemia; dimostra inoltre attività antiaggregante piastrinica. A ciò si aggiunge un'azione diuretica e sudorifera. È quindi indicata a soggetti con una scarsa funzionalità emuntoriale, suscettibili di dermatosi che tendono facilmente a cronicizzare (eczemi, psoriasi), nei quali sia necessario correggere possibili dismetabolie lipidiche e prevenire problematiche arteriosclerotiche (TM: 20-10 gtt. 3 volte/dì).

L'attività di Erniaria (*Herniaria glabra* L.) è invece incentrata a livello renale e vescicale, dove esercita effetti antispasmodici e diuretici, favorendo l'eliminazione di albumine e azotati in eccesso, soprattutto di acido urico. La sua azione drenante si estende alle vie respiratorie, sulle quali interviene come espettorante e mucolitica. A ciò si somma un tropismo vasale, incentrato su proprietà





spasmolitiche, vasoprotettive e di leggero contrasto all'aggregazione piastrinica, indicate al controllo dell'emodinamica.

Erniaria TM si addice quindi a soggetti tendenti a litiasi (per la prevenzione e il trattamento), cistiti e uretriti, tenesmi vescicali. In essi si evidenziano segni di un'incipiente senescenza: problemi reumatici e crisi di gotta, disordini vascolari, oltre alla suscettibilità ad infezioni respiratorie e cutanee come psoriasi, eczemi, micosi, acne, che le proprietà antisettiche e antimicotiche di questa pianta tutelano da eventuali sovrainfezioni,

accelerando nel contempo la riepitelizzazione delle lesioni (TM: 30 gtt. 3 volte/dì).

La Pelle respira

Molte sono le piante che privilegiano nei propri bersagli la cute e l'apparato respiratorio: tra esse è interessante Piantaggine (*Plantago major*, *P. lanceolata*), la cui azione si rivolge a pelle, polmoni, rene e gastroenterico.

Alle proprietà antinfiammatorie e antiallergiche unisce un'efficace azione batteriostatica e antivirale: si presta quindi al trattamento di dermatosi allergiche e/o infettive, quando dominano sia risposte biologiche ipereattive (Mn), sia iposteniche (Mn-Cu).

Non meno interessanti per la polivalenza d'azione sono Verbasco (*Verbascum densiflorum*),

Enula (*Inula helenium*), Margheritina (*Bellis perennis*), ma anche molte Brassicaceae, chimicamente connotate dalla presenza nel fitocomplesso di composti solforati, come Cren (*Armoracia rusticana*) o Cappuccina (*Tropaeolum majus*).

La Pelle sente e ascolta

Come vasto organo di senso, generoso di informazioni dall'ambiente circostante, la pelle è sensibile all'azione di piante orientate al riequilibrio nervoso e neuroendocrino, tanto che spesso negli schemi che la riguardano è inserito Fico gemme MG, rimedio regolatore dell'asse cortico-ipotalamico e attivo sulla cascata ipotalamo-ipofisaria.

Tra le altre specie, si evidenziano gli estratti ottenuti dai semi germinati di Avena (*Avena sativa* L. TM o MG), pianta utilizzata anche in fitocosmesi, indicati in presenza di discrasie epiteliali (dermatosi e micosi) accompagnate da modificazioni del tono e dell'umore (ansia e depressione), alterazioni endocrine tiroidee, metaboliche (ipocolesterolemica), menopausali.



«FitoneWS» è distribuito gratuitamente, per riceverlo compilate e spedite questo coupon a: Fitomedical Via Norma Parenti, 22 20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (MI) oppure inviate via Fax al n° 02 90781996

Ai sensi della Legge n°675/96 autorizzo l'utilizzo dei dati di fianco riportati per ricevere «FitoneWS» ed ogni altra informazione circa l'attività aziendale di Fitomedical e le sue iniziative promozionali.

In nessun caso i dati potranno essere trattati a scopi diversi.

Data: _____ **Firma:** _____

Nome _____

Cognome _____

Ragione sociale _____

Professione _____

Indirizzo _____

CAP _____

Città _____

Provincia _____

Nazione _____

Telefono _____

Fax _____

E-mail _____

COME AFFRONTARE ALCUNE**ERUZIONI CUTANEE:****ACNE, ARROSSAMENTI,****VESCICOLE**

di Lina Suglia



Sotto il Vulcano

A volte la pelle “esplode” in modi eclatanti e forme diverse: compaiono comedoni e pustole, emergono papule o vescicole, si producono arrossamenti localizzati o più ampi esantemi.

Nell’ambito della Fito ed Oligoterapia sono disponibili diversi rimedi con tipologia differenziata: alcuni antinfiammatori sostengono la

funzione emuntoriale della cute in questo surmenage, altri prevengono complicanze infettive, altri ancora si orientano al riequilibrio profondo e alla correzione delle cause spesso multifattoriali che sono alla base di queste “eruzioni”.

Esuberanza Giovanile

Tra le patologie più comuni che presentano dette caratteristiche, una delle più diffuse è l’acne, dovuta all’infiammazione dei follicoli cutanei e della zona loro circostante, che si evidenzia con la comparsa di “punti” neri o bianchi. La forma giovanile è innescata da un’alterata produzione di sebo (stimolata dalla sensibilità delle ghiandole sebacee alla fisiologica dismissione in circolo di androgeni), su cui intervengono microrganismi comunemente presenti sulla pelle. Non solo circoscritta al periodo dell’adolescenza, l’acne può presentarsi anche in soggetti adulti: oltre quella catameniale (vedi pag.17), esistono forme maschili e femminili legate a scompensi profondi che in alcuni casi producono gravi esiti cicatriziali e altre “professionali”, in relazione a intossicazioni (es. da idrocarburi).

Il profilo oligoterapico è spesso riconducibile a Mn-Cu (Cu-Au-Ag nelle espressioni più severe), cui spesso si associa Zn-Ni-Co (a volte Zn-Cu) oltre a S, complementare utile sul piano del drenaggio, ed eventualmente Cu, antinfiammatorio ed antinfettivo.

Riportare Equilibrio

La Gemmoterapia privilegia Olmo MG, elettivo nelle tendenze acneiche e seborroiche, per il tropismo espressamente orientato alla normalizzazione del metabolismo e della secrezione dermica.

Lo accompagna Noce MG, per il controllo dei simbionti e la stimolazione immunitaria e pancreatica, ma sono anche indicati i meristemi antiflogistici di Platano MG e Tinture Madri come Bardana TM, specifica delle dermatosi umide e



purulente (es. Staphylococcus), soprattutto per individui che presentino insufficienza epatobiliare e iperglicemia (es. manifestazioni pustolose in soggetti diabetici), Fumaria TM, tradizionale specie depurativa con effetto drenante epatobiliare e pancreatico, Scrofularia TM, antinfiammatorio dermatologico elettivo.

Da valutare è anche il ricorso a Serenoa EST, pianta che compete con gli androgeni, inibendone il legame a livello recettoriale: per tale motivo è spesso utilizzata come coadiuvante nei disturbi correlati ad un'eccessiva sensibilità tissutale nei confronti di tali ormoni (es. acne, calvizie).

Faccia di Bronzo

Una particolare forma di acne è la rosacea, in cui le discrasie cutanee sono associate a intensi arrossamenti del volto; qui un'iniziale sensibilità a stimoli termici, alimentari, emotivi, ecc. induce progressivamente teleangectasie (dilatazione dei capillari) e couperose, poi eruzioni come pustole e papule, che possono anche confluire formando noduli dolorosi.

Ai soggetti che ne sono affetti, prevalentemente donne inquadrabili nel profilo distonico (Mn-Co), è consigliabile l'abbinamento dell'oligoelemento diatesico con derivati meristemati di Olmo, Platano, Noce, ma anche Fico, che corregge gli aspetti distonici e le tendenze vasodilatative. Per la protezione capillare è opportuno aggiungere piante come Ginkgo, Centella, Mirtillo nero bacche, Margheritina, nella forma di TM o EST, rimedi indicati anche in quadri meno complessi, per contenere la tendenza alla couperose.

Contatti Urticanti

Reazioni cutanee acute possono anche essere suscitate da "smodate" risposte immunitarie nei confronti di sostanze varie, alimenti, farmaci, ecc.:

è il caso di forme allergiche come l'orticaria, un'affezione molto comune, secondo dati epidemiologici che attestano come oltre il 20% della popolazione sia protagonista almeno una volta nella vita di questo episodio cutaneo, caratterizzato da aumento della permeabilità vasale, comparsa di pomfi e di fugaci lesioni edematose pruriginose. Simili manifestazioni possono essere placate dall'assunzione di Ontano nero MG, antinfiammatorio delle manifestazioni flogistiche acute e con ampio interessamento vascolare, insieme a Piantaggine TM, che inibisce alcuni mediatori come l'istamina.

Per forme più complesse e ricorrenti, dermatiti da contatto e allergie di più ampia portata, che interessino oltre la cute anche l'intestino e le vie respiratorie, è consigliabile una correzione del terreno con Mn associato a S (vedi pag. 6), in associazione a Ribes MG ed altri eventuali derivati meristemati a tropismo cutaneo.

Oltre a piante come Elicriso TM, possono risultare interessanti specie meno usuali, come Eufrasia TM (riniti e dermatosi allergiche a componente essudativa) o Scutellaria TM o EST (allergie e stati infiammatori intestinali, respiratori, cutanei).

Umidità eccessiva

Infine, in presenza di vescicole ed eczema umido, il rimedio specifico è ancora il derivato meristemato ottenuto dalle gemme di Olmo, che è indicato nel trattamento di tutte le dermatosi umide e trasudanti. Particolarmente oculata in questi casi può risultare l'associazione con Noce MG, mirata a prevenire le infezioni, in particolare micotiche, che simili condizioni cutanee possono favorire (Cu rende eventualmente ancor più incisiva tale prevenzione).

Rosa canina MG è un antiflogistico che potrebbe sostenere soggetti Mn-Cu; Viburno MG coadiuvante negli eczemi di Mn; Ribes nero MG in altri casi. Un drenaggio indotto da Fumaria o Bardana TM completa lo schema.

Sete d'Attenzioni

COME INTERVENIRE

di Lina Suglia

QUANDO LA

PELLE ACCUSA

SECCHENZA

E DESQUAMAZIONE

Arida come il paesaggio di un deserto, svilita dalla secchezza o da un'eccessiva desquamazione. Così la pelle può perdere plasticità e trofismo, per l'intervento di elementi esterni aggressivi (un'eccessiva esposizione a sole, vento, ecc.), o in seguito a invecchiamento cutaneo: in questi casi l'applicazione di appropriati prodotti fitodermatologici (vedi pag. 20 e 22) può garantire il ripristino e il mantenimento di buone condizioni epiteliali. Ma altre volte le distrofie cutanee di questo tipo traggono origine da disordini più profondi, patologie localizzate (es. eczema secco) o sistemiche (es. psoriasi), che chiamano in causa fattori

complessi e richiedono un intervento più specifico e articolato.

Turgore dalle Gemme

Oltre alle cure locali, è utile ricorrere all'assunzione di altri rimedi: tra questi si distinguono i derivati meristemati e in particolare Cedro del Libano MG, che stimola l'attività dermica e delle ghiandole sebacee e sudoripare ed è specifico nel trattamento di discrasie cutanee croniche, dermatosi anche pruriginose, eczemi secchi (con o senza ipercheratosi) e psoriasi. La sua azione è utilmente integrata da quella antinfiammatoria di Platano MG e quella di Noce MG, antinfettivo e riequilibrante le flore simbiotiche: di esso risulta apprezzabile e opportuna in alcuni quadri anche la stimolazione pancreatica. Tale aspetto potrebbe essere esaltato con l'accostamento di un ulteriore derivato meristemato: Acero MG, che corregge eventuali scompensi metabolici e pancreatici.

Nel trattamento di alcune dermatosi croniche, spesso questi MG si alternano ciclicamente, abbinati tra loro o con altri fitoderivati, per indurre il riequilibrio attraverso la sollecitazione di bersagli terapeutici diversificati.

Psoriasi, Dermatosi capricciosa

È il caso della psoriasi, problematica cutanea complessa e di difficile approccio, soggetta a frequenti "alti e bassi", di fronte alla quale la Fito e l'Oligoterapia, pur non potendo garantire una remissione completa, hanno il pregio di favorire un miglioramento del quadro, escludendo reazioni iatrogene.

Non esiste uno schema univoco: la scelta si basa su fattori estremamente soggettivi. Ad esempio, potrebbero essere suggeriti, oltre al diatesico, spesso somministrato a giorni alterni con Zn-Ni-Co, i derivati meristemati di Cedro, Platano e Fico gemme, oppure Ribes MG (cortisonlike) con Cedro e Segale, orientato al sostegno epatico. Tra le TM, la scelta varia tra piante a carattere prevalentemente drenante, come Viola (drenante cutanea e renale, antinfiammatoria, antireumatica), Fumaria (drenante epatobiliare e pancreatico), Elicriso (drenante epatopancreatico e antinfiammatorio), Erniaria (diuretico antilitiasico, antidermatosico e antisettico cutaneo) e altre specie più orientate al riequilibrio profondo dei sistemi di relazione neuroendocrini ed immunitari, ad esempio Avena (ansiolitica e antidepressiva, regolatrice poliendocrina e metabolica), o Scrofularia (antinfiammatoria, ipoglicemizzante ed ipouricemizzante, ipotensiva).

In situazioni di particolare sovraccarico, non è esclusa l'opportunità di consigliare al soggetto psoriasico il ricorso a piante adattogene, per contenere peggioramenti ed ulteriori squilibri indotti da stress.

Pelle di Serpente

Con schemi terapeutici analoghi a quelli sopra descritti e migliori probabilità di successo, sono arginabili le forme eczematose che comportano secchezza del manto cutaneo e desquamazione. Si potrebbe ad esempio proporre l'associazione dei derivati meristemati di Ribes, Cedro e Fico. Ad essi potrebbero essere affiancate, oltre le specie già citate in Tintura Madre, gli EST (Estratti Integrali Sinergici) di piante come Centella, ottimo antinfiammatorio epiteliale, o Equiseto, le cui fronde ricche in silicati sono utili nel trattamento di patologie connettivali tendenti alla cronicizzazione.

Dal tuo Erborista, i Benefici della Natura in pratiche Tavolette.

La gamma di preparati in tavolette Fitomedical include numerosi estratti da erbe officinali, scelte tra quelle più utili e innovative, validate dalla ricerca scientifica e dal patrimonio delle medicine tradizionali.

Per maggiori informazioni sulla gamma completa dei prodotti EST, chiedi al tuo Erborista di fiducia.

EST

Estratti
Secchi in
Tavolette

di Qualità Garantita



FITOMEDICAL





di Lina Suglia

Contatti pericolosi

UN MONDO

INVISIBILE

DI MICRORGANISMI

MINACCIA

LA PELLE:

COME DIFENDERLA

Confine tra mondo interno ed esterno, la pelle è spesso interessata da processi infettivi di diversa natura: batterica, micotica, virale. Per arginarne l'aggressione è importante rinforzare le sue naturali barriere di protezione, da quelle meccaniche e biochimiche (ad esempio struttura istologica e secrezioni), a quelle biologiche rappresentate dalle flore simbiotiche, alle difese immunitarie più specifiche.

Terreni minacciati

Alcuni soggetti dimostrano una sensibilità al contagio maggiore di altri: spesso sono individui Mn-Cu, che fin dall'infanzia subiscono frequenti invasioni infettive soprattutto a livello respiratorio, ma anche intestinale, genitourinario e cutaneo, per la loro debole risposta immunitaria. Quest'ultima può essere inoltre messa a dura prova in presenza di stress cronico (Mn-Co), dove spesso sintomi distonici sono accompagnati da un'aumentata recettività a infezioni cutanee (es. Herpes). Oppure, si tratta di anergici (Cu-Au-Ag) profondamente debilitati, scarsamente reattivi sotto il profilo immunitario e neuroendocrino e prostrati da episodi infettivi severi, con recidive e complicanze. Oltre ai diatesici citati, conviene valutare l'opportunità della prescrizione degli EST di Aloe, immunostimolante, Pompelmo (micosi cutanee e sistemiche), o Tabebuia (micostatico, batteriostatico, virustatico per soggetti disbiotici e iperglicemici), ma la scelta può privilegiare anche adattogeni come Eleuterococco o Astragalus, che riorganizzano e stimolano la capacità di difesa dell'organismo e una migliore reattività generale.

Virus in Superficie

Tra le infezioni cutanee riconducibili ad un profondo disordine neuroendocrino e immunitario da stress, quelle erpetiche sono ricorrenti. Possono essere affrontate con i gemmoderivati di Rosa canina e Noce associati a Echinacea TM o EST o altre ad attività antivirale, es. Cren TM o, ancora più specifico, Fieno greco TM (es. herpes genitali delle

donne in età climaterica).
 Le specie vegetali citate sono utilizzabili sia per via orale, sia in applicazioni locali, come pure gli estratti di Propoli (idroalcolico 33% per bocca, glicolico per uso esterno). Fico e Acero MG sono d'aiuto per lenire il dolore delle lesioni da Herpes zoster, anche in associazione a farmaci antalgici.
 Sempre di origine virale sono le verruche, neoformazioni cutanee sulle quali è efficace localmente il succo di Celidonia; la TM della stessa pianta può giovare come drenante assunta oralmente, anche insieme a derivati meristemati di terreno quali Vite, Quercia, Fico.

Funghi invasivi

Le micosi trovano un rimedio elettivo in Noce MG, convenientemente associato a TM come Avena (micosi accompagnate da alterazioni neuroendocrine ed immunitarie), Bardana TM (micosi con stasi biliari e stati prediabetici), Scrofularia (dermatomicosi croniche con tendenze iperglicemiche e iperuricemiche), Erniaria (antisettico, antimicotico, antidermatosico), ma anche Margheritina, Pioppo e altre specie. Localmente, è utile l'applicazione di Propoli glicolica e/o Kalen Pomata.

Senza lasciare il Segno

La pelle e le mucose sono spesso soggette ad aggressioni, sulle quali è possibile intervenire con successo con i rimedi di pronto intervento offerti dall'Oligoterapia Biocatalitica e dalla Fitoterapia: è un ventaglio di prodotti dalle caratteristiche cicatrizzanti, per favorire i processi di riparazione e ripristino, antisettiche, per sostenere la funzione di barriera protettiva degli epitelii indeboliti dal danno, antalgiche, per contenere il dolore del trauma. Il più noto in ambito erboristico e omeopatico è Calendula, la cui TM può essere utilizzata per un'efficiente disinfezione di lesioni superficiali e profonde (diluita in acqua sterile o soluzione fisiologica 1:3).

Le proprietà di questa pianta sono spesso valorizzate in formulazioni specifiche: è il caso di Kalen Pomata, preparato topico di facile applicazione locale, che associa le qualità di Calendula a quelle di Aloe e Giglio bianco.

Il prodotto si presta in particolare al trattamento di lesioni che tendano a cronicizzare, minacciando possibili complicanze: le sue indicazioni includono infatti geloni, ragadi, mastiti, ulcerazioni, piaghe da decubito, forme eritematose provocate da detersivi o solventi, fissurazioni negli spazi infradigitali di mani e piedi o nelle pieghe inguinali ecc.

Qualora oltre al trauma intervengano particolari fattori costituzionali o esterni che favoriscano una scarsa risposta immunitaria da parte del soggetto, è consigliabile rinforzare il trattamento topico con un parallelo intervento per via orale: ad esempio, prescrivendo Triticum + Rame (1-3 fiala/dì, con assunzione sublinguale), oligoelemento con azione antinfettiva ed antinfiammatoria, e/o Echinacea tanto in TM che in EST, che stimola le difese dell'organismo, ma anche Noce MG, derivato meristemato indicato a prevenire sovrainfezioni.

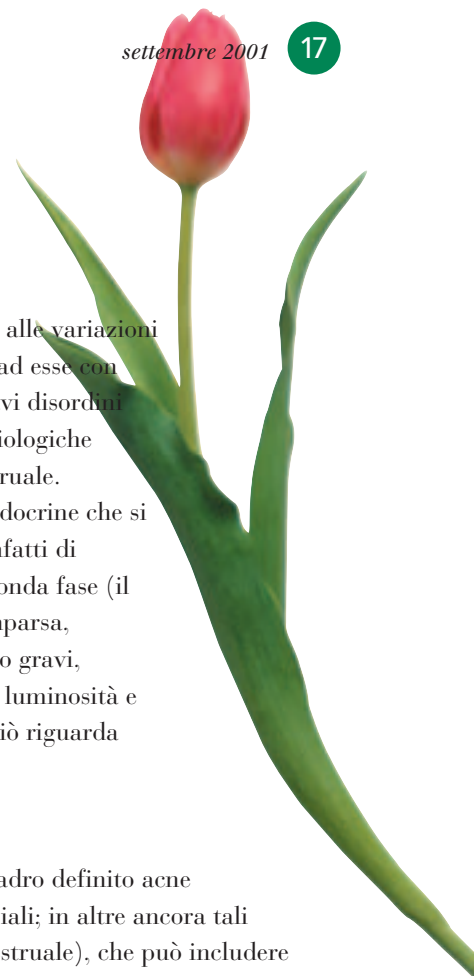
In caso di punture di insetti, per contrastarne l'effetto dolente e il prurito, è ottima Piantaggine (TM diluita in acqua sterile o soluzione fisiologica 1:3), preziosa pianta ad effetto antistaminico, ma anche specie infestante molto diffusa e comunemente utilizzata nella medicina rurale da pastori e contadini per lenire gli effetti dell'aggressione di zanzare e tafani.

Allo stesso scopo, gli indiani d'America ricorrevano invece alla già citata radice di Echinacea, sia per allontanare ospiti indesiderati con il suo odore insettopellente, oggi sfruttato in alcune lozioni estive, sia per medicare lesioni diverse, addirittura i morsi di serpente.

Infine, rimedio "classico" di scottature superficiali, come pure di ustioni più profonde, è l'oleolito di Iperico, che si presta inoltre ad alleviare il dolore provocato da traumi in zone molto innervate (vedi pag.22-23). (L.S.)

sostituire con pubblicità
FITOCOSE

Fioriture mensili



LE FLUTTUAZIONI

ORMONALI

CONDIZIONANO

PELLE E MUCOSE

di Lina Suglia

in collaborazione con il CED

I tegumenti femminili sono estremamente sensibili alle variazioni del tasso ematico di ormoni. Non solo rispondono ad esse con modificazioni di variabile entità in presenza di gravi disordini gonadici, ma spesso sono anche suscettibili alle fisiologiche fluttuazioni che scadenzano un regolare ciclo mestruale. Senza entrare nel merito di specifiche patologie endocrine che si ripercuotono anche sulle condizioni della cute, è infatti di frequente riscontro clinico, in particolare nella seconda fase (il periodo tra l'ovulazione e la mestruazione), la comparsa, soprattutto sul viso, di distrofie cutanee più o meno gravi, secondo caratteristiche individuali: da una minore luminosità e tono della cute, ad una pelle più untuosa (spesso ciò riguarda anche i capelli), a foruncoli e lesioni complesse.

Brufoli e Malumore

In alcune donne questi disturbi assumono un carattere più significativo, disegnando un quadro definito acne catameniale; in altre è ricorrente in quei giorni la comparsa di manifestazioni erpetiche labiali; in altre ancora tali problematiche si inquadrano in un contesto più ampio, quello della PMS (Sindrome Premestruale), che può includere sintomi molto estesi e diversificati da soggetto a soggetto: ritenzione idrica con conseguenti variazioni di peso, tensione mammaria e problematiche al circolo di ritorno, cefalea, alterazioni del tono e dell'umore, dell'appetito e della libido, disturbi digestivi, dismenorrea, ecc.

In linea generale, è possibile ottenere apprezzabili miglioramenti con la somministrazione, protratta per almeno due o tre mesi consecutivi, di Oligoelementi e Derivati Meristemati, ai quali un Esperto può eventualmente consigliare di abbinare Tinture Madri o altri fitoderivati specificamente orientati al riequilibrio estro-progestinico (es. Agnocasto TM), da suggerire con competenza caso per caso.

Ritmi sincroni

La gemmoterapia offre l'azione combinata delle gemme di Lampono e Fico, idonea a ristabilire una fluente comunicazione lungo l'asse ipotalamo-ipofisi-gonadi e una corretta ricezione dei messaggi ormonali da parte dei tessuti periferici. Un semplice schema terapeutico potrebbe prevedere la loro prescrizione in abbinamento a Polypodium EIS, più specificatamente rivolto al ripristino delle condizioni della pelle, per una sincrona correzione dei ritmi endocrini e di quelli cutanei. Platano MG si presta a completare l'approccio in presenza di acne, Noce MG per le manifestazioni erpetiche catameniali. Tra gli oligoterapici è indicato l'abbinamento con assunzione a giorni alterni di Zinco-Rame e del diatesico: il più ricorrente in questi casi è generalmente Manganese-Cobalto, ma la valutazione complessiva del quadro individuale potrebbe orientare la scelta anche su altri, oltre a Zolfo come utile drenante.

Consultorio
C.e.d.

- Ginecologia
- Ostetricia
- Andrologia
- Psicologia
- Fitoterapia
- Omeopatia
- Educazione Alimentare

Informazioni e consulenze su sessualità, contraccezione, menopausa, gravidanza, diritto di famiglia.

Centro
Educazione
Demografica

20123 Milano Via Amedei 13
(angolo Corso Italia)
tel. 02-8057835 02-8690078

Autorizzato D.P.R. n. 115 del 17-11-81

Cambiar Pelle

di Massimo Rossi

ESSENZE

CHE MIGLIORANO

LE CONDIZIONI

CUTANEE:

OGNI PELLE

HA LA SUA

INDICAZIONE

La pelle è la cornice delle essenze aromatiche: dagli oli e i balsami di un tempo, ai profumi di oggi, deposti sulla cute per comunicare con il mondo.

Si dice che questa espressione costituisca un annuncio di seduzione, una manifestazione di personalità o di tratti dell'anima, una nota di potere... si tratta in ogni caso d'una sorta d'aura che circonda chi si è profumato e che, sotto l'azione di molteplici fattori connessi con la complessa chimica della pelle, assume una fisionomia individuale, unica: il messaggio che si lascia sulla propria scia.

Dalla Superficie in Profondità

Se questo tipo di metalinguaggio è rivolto al mondo circostante, vi è anche la possibilità di impiegare gli oli essenziali (O.E.) per comunicare con la superficie e con l'interno della nostra stessa persona.

Attraverso la pelle, infatti, la maggior parte delle essenze penetra agevolmente

nell'organismo liberando le proprie proprietà benefiche, salutari rispetto alla cute stessa, ma anche nei confronti degli squilibri presenti nei tessuti, nel metabolismo, come pure nelle funzioni emotive e cognitive.

In aromaterapia, il massaggio è la pratica più diffusa di utilizzo degli oli essenziali: essi vengono diluiti con oli vegetali (ad esempio di Oliva o di Mandorle), applicati sulla pelle e fatti assorbire mediante movimenti rotatori delle mani.

Tutte le essenze applicate in questo modo contribuiscono a modificare lo stato d'animo, ma anche l'assetto fisiologico dell'organismo; taluni in particolare possono assumere un ruolo cosmetico o dermatologico.

Essenze pregiate

L'olio essenziale di Rosa è il più pregiato: adatto a tutti i tipi di pelle, possiede qualità antinfiammatorie e toniche nei confronti dei capillari fragili.

Un sostituto molto più economico è il Geranio Bourbon O.E., con una fragranza rosata e attività riequilibranti delle ghiandole sebacee e protettive del microcircolo dermico. Essendo un efficace antiflogistico, ben si presta all'utilizzo in presenza di manifestazioni infiammatorie originate da dermatosi.

Contro il Tempo

Un'ottima essenza per pelli senescenti è Salvia sclarea O.E., dotata di proprietà rigeneranti e stimolanti nello stesso tempo: la sua applicazione favorisce il recupero del tono e della compattezza cutanea. In quanto olio non sprovvisto di attività ormonali (come Salvia officinale O.E.), possono trarre giovamento dalle sue applicazioni soprattutto le donne durante la menopausa, quando il ridursi degli estrogeni provoca i tipici cambiamenti della tessitura dermica, con l'apparire di rughe e smagliature. Arancio dolce O.E., seppure non indicato prima dell'esposizione al sole, può invece essere applicato alla sera come tonico decongestionante, particolarmente adatto a pelli secche e sciupate: due-quattro





gocce in poco olio di mandorle, stese in un sottile velo sulla pelle del viso e del collo e fatte assorbire con un

delicato massaggio, danno una gradevole sensazione di pulizia e tonicità.

Segreti di Bellezza

L'olio essenziale di Sedano contribuisce a schiarire la pelle e ad aiutare il drenaggio dell'eccesso di acqua interstiziale.

Una vecchia ricetta prescriveva di aggiungere tre o quattro gocce di questo O.E. ad un cucchiaino di miele rosato (anche il miele puro può andare bene), mescolare quindi con poco succo di limone e stendere un sottile strato di questa miscela sulla pelle, lasciando poi asciugare per dieci-quindici minuti; in seguito lavare bene e tonificare con acqua di rose. Questo consiglio aveva lo scopo di purificare e schiarire la pelle in un periodo in cui il pallore "virginale" era considerato un attributo fra i più desiderabili. Infine, l'olio essenziale per tutti gli usi, come sempre, è quello di Lavanda, indicato per accelerare la guarigione di graffi, ustioni e foruncoli, ma anche per decongestionare la pelle arrossata e screpolata; è inoltre un buon tonico per i capelli.

La Voglia matta

Il prurito è un compagno odioso da sopportare, il più frequente tra i sintomi denunciati al consulto dermatologico. Ma non sempre la responsabilità è a carico della pelle: per le strette relazioni tra cute e altri distretti dell'organismo, esso può dipendere da problematiche epatobiliari o renali anche di una certa entità, accompagnare alterazioni endocrine (diabete mellito, alterazioni tiroidee) o, nei piccoli, rendere manifesta una patologia esantematica in atto, tutte eventualità da escludere per un corretto intervento.

Si riscontrano anche forme pruriginose senza evidente causa: ne soffrono spesso gli anziani, in relazione ad un deficitario trofismo dei tegumenti, in particolare delle mucose genitali, legato a fenomeni involutivi di senescenza; oppure il disturbo può essere in relazione a un disagio psicologico, manifestazione di ansia o, secondo alcune ricerche cliniche, di tendenze depressive. Trattandosi unicamente di un'espressione sintomatica, questo banale ma insopportabile fastidio, sia che derivi da specifiche alterazioni cutanee (es. eczemi, orticaria, psoriasi, parassitosi, ecc.), sia da patologie sistemiche, si risolve radicalmente solo intervenendo sul disordine che ne è all'origine.

Un momentaneo effetto tampone può comunque essere ottenuto con alcune precauzioni, come quella di evitare il contatto diretto della pelle con lane e tessuti sintetici, preferendo lino, cotone e seta.

Inoltre, conviene evitare l'uso di saponi per l'igiene del corpo: questi possono essere sostituiti con emollienti come Kalen Olio detergente (alcune gocce versate direttamente nell'acqua della vasca, in cui si scioglie senza lasciare residui). Localmente, l'applicazione di Kalen Gel, leggero e di rapido assorbimento, può offrire un apprezzabile sollievo per l'effetto rinfrescante. L'oleolito di Elicriso è invece particolarmente indicato nel trattamento di forme allergiche o dermatiti da contatto, per lenire con la sua azione antinfiammatoria il fastidio e il pizzicore di vescicole, pomfi e simili lesioni. Per via orale è possibile ricorrere ad alcuni rimedi oligo o fitoterapici, come Zolfo, per sostenere il drenaggio emuntoriale, Piantaggine TM, drenante e antistaminica, o rimedi orientati al controllo nervoso: è infatti inconfutabile come la percezione del prurito sia direttamente proporzionale all'attenzione che vi si pone, tanto che spesso esso peggiora durante la notte quando, meno distratti dall'ambiente esterno, si è più propensi all'"ascolto". Sono utili in tal senso i derivati meristemati di Tiglio e Fico, ma anche Melissa TM, pianta sedativa e antistaminica. Ciò senza escludere l'eventuale associazione con piante a netto tropismo cutaneo. (L.S.)

KALEN *dar*io

di Cristina Brambilla

LINEA KALEN,

PER LA PELLE

IN OGNI MOMENTO

Kalen è una linea di preparati eudermici con un ampio ventaglio di applicazioni. Le formulazioni si distinguono per la presenza di piante a netto tropismo cutaneo, con funzioni complementari nella tutela degli epiteli. Ogni prodotto ha proprietà specifiche, legate sia alla forma (Crema, Gel, Pomata e Olio detergente), sia alla formulazione, che lo rendono idoneo a particolari indicazioni.

Tutti sono perfettamente tollerati e si prestano ad un uso quotidiano, utilizzati da soli o in abbinamento ad altri rimedi.

KALEN CREMA Protettiva (con Calendula, Aloe, Stellaria)

È un'emulsione con proprietà lenitive e protettive; ripristina e mantiene il delicato equilibrio dell'epidermide, soprattutto in presenza di pelli delicate e sensibili.

- **Eudermica**, migliora il tono e l'elasticità dell'epidermide;
- Come **Crema da giorno protettiva** difende quotidianamente la pelle da inquinamento ambientale chimico (cucine, fumo di tabacco, ecc.), fotochimico (UV dei neon, UV esterni, alti livelli di ozono, ecc.) e altri agenti aggressivi (freddo, vento, smog);
- Per la sua formulazione morbida costituisce un'ottima **base per il trucco**;
- **Doposole** per pelli normali, riduce o elimina le manifestazioni dell'esposizione al sole;
- **Lenitiva**, ristabilisce l'equilibrio naturale della pelle in presenza di irritazioni, arrossamenti, eritemi solari o screpolature.

KALEN GEL Rinfrescante (con Calendula e Stellaria)

È una preparazione leggera e di rapido assorbimento; previene e allevia le irritazioni cutanee di diversa natura; dà alla pelle un sollievo immediato e duraturo, con effetto rinfrescante.

- Come **base al trucco** non oleosa per un trattamento non grasso; steso prima delle creme cosmetiche riduce l'irritazione da disidratazione provocata da molti prodotti;
- **Antinfiammatorio** e lenitivo sulla pelle arrossata, screpolata e irritata;
- **Rinfrescante** dopo depilazioni a strappo, a caldo, a freddo, per i fenomeni irritativi da ceretta;
- **Decongestionante** dopo fanghi che producono arrossamento eccessivo;
- Indicato come **dopobarba** in pelli sensibili allevia le irritazioni causate dalla rasatura;
- **Lenitivo**, utile come **doposole** previene eritemi solari nelle pelli particolarmente reattive.

KALEN POMATA Lenitiva (con Calendula, Aloe e Giglio bianco)

È la referenza più caratterizzata in ambito dermatologico: una preparazione di pronto intervento, indicata se la pelle chiede un aiuto specifico. Alle proprietà calmanti e lenitive aggiunge una funzione batterostatica, utile per cute e mucose con lesioni che indeboliscono la barriera protettiva degli epiteli e severe infiammazioni che rallentano i processi di riparazione. Si presta anche ad un uso preventivo, per proteggere zone particolarmente esposte a irritazioni o complicanze (cute del neonato, capezzoli della nutrice, piaghe da decubito, ecc.).

- **Lenitiva**, previene e risolve gli arrossamenti provocati da pannolino nei bambini;
- **Antinfiammatoria**, calma le irritazioni da agenti chimici come detersivi e solventi e le eventuali conseguenti forme eritematose;
- **Cicatrizzante**, per lesioni e fissurazioni cutanee (spazi infradigitali di mani e piedi, pieghe inguinali, ecc.), piccole ferite, ragadi, mastiti, ulcerazioni, piaghe e scottature, interventi di peeling, microchirurgia, ecc.;
- **Antisetetica**, per il trattamento di manifestazioni erpetiche e acneiche, piodermi, ecc.

KALEN OLIO Detergente (con Calendula e Olio di Calophyllum)

Ha spiccate qualità emollienti, difende il naturale film idrolipidico dell'epidermide e favorisce il recupero del tono e della struttura cutanea. Come detergente ha un vasto campo d'impiego che include l'igiene, la prevenzione e il trattamento di cute e mucose.

- **Detergente**, per la pulizia quotidiana profonda di tutti i tipi di pelle, specialmente consigliato per quella secca, sensibile, matura e delle zone più delicate come il contorno occhi;
- Come **struccante** rimuove dai pori le impurità, rispettando l'equilibrio idrolipidico dell'epidermide e lasciandola morbida e idratata;
- **Emolliente**, la sua innocuità lo rende ideale per l'igiene dei neonati, o prima del bagno "integrale";
- **Delicato**, per la detersione di lesioni cutanee e in geriatria: lavaggio periulceroso, delle rime labiali e oculari, ecc.
- **Pratico**, può essere aggiunto all'acqua del bagno o per il lavaggio di aree limitate del corpo: si scioglie perfettamente, senza lasciare residui. In questi casi favorisce la dispersione di piccole quantità di Oli Essenziali.

Per un corretto impiego: versare alcune gocce di Kalen Olio su un batuffolo di cotone e rimuovere delicatamente trucco e impurità. Risciacquare con acqua tiepida.

Per un bagno di pulizia delicata, versare alcune gocce direttamente nell'acqua della vasca.

Per la dispersione di oli essenziali, mescolare da 3-5 gtt. di OE in un cucchiaino da the di Kalen Olio.

linea **KALEN** alla **CALENDULA**

*L'equilibrio naturale
della pelle
in ogni momento
per tutte le stagioni*



Gel
rinfrescante

Crema
protettiva

Pomata
lenitiva

Olio
detergente



FITOMEDICAL



di Lina Suglia

Dentro o Fuori

FITODERIVATI

PER APPLICAZIONI LOCALI

CHE TUTELANO

IL MANTO CUTANEO

sostegno della funzionalità cutanea intervenendo localmente con alcuni fitoderivati che possono essere stesi su superfici più o meno ampie. Spesso le stesse estrazioni vegetali suggerite per uso interno sono utilizzabili anche in applicazioni topiche: è il caso di alcune Tinture Madri come Bardana TM, Calendula TM, Echinacea TM e molte altre, che esercitano le proprie qualità antinfiammatorie, cicatrizzanti e antisettiche anche somministrate per via esterna.

Generalmente, il loro uso in questa forma riguarda la disinfezione di piccole lesioni cutanee circoscritte, che possono essere medicate con garza o cotone idrofilo imbibiti di una diluizione di TM ed acqua (indicativamente, un cucchiaino di TM in 2-3 di acqua sterile o soluzione fisiologica).

Analogamente, si può fare ricorso ai derivati meristemati indicati in dermatologia, come Cedro MG, Olmo MG, Noce MG e Platano MG, che la fitocosmetologia di più moderna concezione già include nella formulazione di alcuni prodotti. Per un loro impiego estemporaneo, si diluisce il gemmoderivato in parti uguali con acqua sterile e si applica la soluzione in loco con una piccola medicazione, scegliendo il macerato glicerinato secondo la sua specificità d'azione: ad esempio, Cedro MG per pelli desquamate, Olmo MG per lesioni acneiche, Noce MG per prevenire sovrapposizioni microbiche e in particolare su micosi, Platano MG per lenire processi infiammatori.

Liscio come l'Olio

Un ruolo particolare tra i fitopreparati eudermici spetta agli oleoliti, estrazioni ottenute macerando tessuti vegetali in oli pregiati (di oliva, mandorle, sesamo, ecc.).

Molto presenti nella tradizione popolare e nella storia antica, in tempi più recenti hanno perso estimatori per l'inevitabile untuosità dell'applicazione, non a tutti gradita: tuttavia, se distribuiti sulla pelle in giusta proporzione, sono rapidamente assorbiti, garantendo una buona permeabilità cutanea delle molecole in essi solute. Né è trascurabile il fatto che lo stesso olio, oltre a svolgere un ruolo in fase estrattiva come solvente dei principi attivi della pianta utilizzata, conferisce al prodotto finito interessanti qualità eudermiche.

Tra i tanti oleoliti, si distingue quello ottenuto dai capolini Camomilla, che traspone a livello cutaneo le note proprietà calmanti di questa specie officinale: è lenitivo e particolarmente indicato per pelli arrossate o fortemente irritate, favorendo un rapido ripristino delle condizioni cutanee ottimali.

Per psoriasi, eczemi, dermatiti, è utile quello di Lavanda; in particolare, questo oleolito può essere utilizzato anche per l'igiene personale, per la pulizia del viso e dell'orecchio, ma anche come antinfiammatorio locale in presenza di otiti.

Oltre al ricorso a specifici prodotti fitocosmetici e fitodermatologici, è possibile garantire la protezione e il

Un Posto al Sole

L'oleolito delle spighe di Lavanda è valido inoltre per proteggere i capelli dall'acqua di mare o dal cloro delle piscine: si consiglia in leggere frizioni sulla capigliatura leggermente umida, per mantenerne la morbidezza.

L'oleolito di Elicriso, invece, è un efficace antiradicalico, antinfiammatorio ed antiallergico, antistaminico, indicato in caso di eritemi, pruriti e formazione di pomfi, ma anche nella stagione estiva per la prevenzione di eritemi solari e per garantire un'abbronzatura duratura.

Per trattare scottature solari, ma anche ustioni superficiali e profonde, il rimedio d'elezione è l'oleolito d'Iperico, specie con connotazioni esoteriche, tradizionalmente legata al fuoco, alla luce e al solstizio estivo di San Giovanni, ottima come antinfiammatorio e favorente la cicatrizzazione cutanea, ma soprattutto antalgico consigliato per infiammazioni emorroidarie, ragadi, traumi di zone molto innervate come unghie, dita, ecc. È importante la precauzione di non esporre mai al sole la superficie trattata, dato l'effetto fotosensibilizzante della pianta.

L'Ape che ronza

Tra i prodotti di derivazione naturale utilizzabili in applicazioni topiche non è trascurabile la Propoli, resina prodotta dalle api per la difesa dell'alveare, nota per le proprietà antisettiche ed antinfiammatorie e come favorente il reintegro dei tessuti in fase di riepitelizzazione.

Sul mercato erboristico sono reperibili diverse forme estrattive: quella maggiormente indicata per uso topico è l'estratto glicolico di Propoli 30%, da utilizzare in impacchi o puro per il trattamento di micosi, dermatosi infette, herpes labiale, ecc.

VI OFFRIAMO GLI ESTRATTI DI TUTTE LE CULTURE.

Abbiamo viaggiato nel mondo per estrarre il meglio da tutte le culture, dalla medicina ayurvedica a quella tradizionale cinese. Il risultato è racchiuso negli **EIS-Estratti Integrali Sinergici**, macerati di pianta fresca, estratti secchi e oli essenziali che combinano la millenaria saggezza orientale con la moderna esperienza e tecnologia occidentale. La concentrazione ottimale dei composti assicura la massima sinergia, un assorbimento rapido delle sostanze attive e un'azione efficace sui sintomi: per alleviare subito il disagio o per correggerne le cause con un uso costante che prepara l'organismo a interventi successivi.

Pierluigi Bruno - Roberta Pedretti - visual design



*Estratti
Integrali
Sinergici*

con oli essenziali



FITOMEDICAL

MIGLIAIA DI ANNI DI ESPERIENZA, IN GOCCE

